

6 - 2017

RIVOLUZIONE A DÜSSELDORF

di Massimiliano Viti

## C'ERA UNA VOLTA GDS

LA FIERA "VOLTA PAGINA". PER MOLTI, PERÒ, È UNA DICHIARAZIONE DI RESA. DALLA PROSSIMA EDIZIONE IL SALONE TEDESCO SI CHIAMERÀ GALLERY SHOES, PUNTERÀ ALLA FASCIA ALTA E SI TERRÀ A FINE AGOSTO. ESPOSITORI E CLIENTI MOLTO SCETTICI: ADDIO INTERNAZIONALITÀ?

Più che le vendite (stabili, ma cospicue) e i gusti dei consumatori (poco inclini ai cambiamenti e alle novità), **la Germania** si fa notare per la - diciamo così - particolare effervescenza del suo **panorama fieristico**. Quello di **Berlino**, soprattutto, con le sue sette fiere nella stessa settimana (ultima edizione, a metà dello scorso gennaio) e con la rinata Bread&Butter, ribaltata come un guanto dalla nuova proprietà di Zalando. E quello (storico) di **Düsseldorf**. Storico e affaticato, vista la costante perdita di centralità di una fiera che per lunghe stagioni ha rappresentato il faro europeo (e non solo) per una calzatura che flirtava col fashion, ma puntava (anche) ai volumi. Sempre meno attrattiva, con un numero di espositori in calo strutturale, **GDS** ha chiuso

la sua ultima edizione (7-9 febbraio) scrivendo **la parola "fine"** sulla propria vecchia dimensione. Una **"fiera che non c'è più"** e che, mentre in Germania incombe la prima edizione di **European Shoeshow** a Colonia (12-13 marzo) a cui seguirà **Moda Made in Italy** a Monaco dal 19 al 21 marzo, volta pagina. Nuova gestione, targata **Igedo Company**. Nuovo nome: **Gallery Shoes**. Nuova data: **27-29 agosto 2017**. Nuova location: sempre a Düsseldorf, ma all'interno del complesso industriale **Areal Böhler**, che ospiterà 6 padiglioni e 15.350 metri quadrati di superficie espositiva lorda. Obiettivo: 500 marchi partecipanti, almeno 8.000 visitatori. Focus: fascia alta. Gioco forza, all'ultima GDS, poco si è parlato di mercato, molto di questa rivoluzione.



## Intanto il mercato (un po') si scuote

Bilancio dell'ultima GDS? **Meglio delle previsioni.** «Ero pessimista - dice Arturo Venanzi -, ma è andata meglio del previsto. I visitatori sono arrivati quasi esclusivamente dalla Germania centrale e settentrionale, mentre quelli del Sud e gli austriaci sappiamo che li vedremo a theMicam. I nostri clienti acquisiti, comunque, sono venuti, nonostante la fiera sia ormai posizionata verso la fascia media. Le nostre scarpe erano forse le più care di tutta la fiera». Per Serena Vella (Melania), «quest'ultima GDS è stata **molto tranquilla**. I clienti si limitano a dare un'occhiata. Per gli acquisiti c'è tempo e ci sono altre occasioni». Sara Galli (Brunate), invece, è «più che soddisfatta. I clienti tedeschi hanno risposto bene».

«È la sconfitta di GDS, arrivata a causa degli errori strategici commessi in passato. Prima la sfida, persa, con theMicam, poi le ultime date, completamente sbagliate» è il commento di **Arturo Venanzi** di Franceschetti (Montegranaro), calzaturificio che ha come mercato di riferimento proprio quello tedesco. «Ne beneficerà theMicam. Gallery Shoes arriverà ad agosto e sarà un problema per noi italiani. Non credo parteciperanno nuovi brand, anche se la nuova società lavorerà molto per catturare più espositori possibili. Temo ci possa essere un'ulteriore scrematura che possa portare a una definitiva perdita del carattere di internazionalità dell'evento. Sento dire che la nuova struttura avrà problemi di parcheggio. In definitiva non so se parteciperemo. Valuteremo le offerte degli organizzatori, ma in linea di

massima aspetteremo l'esito della prima edizione per poi decidere se partecipare alle successive».

**Sara Galli** del calzaturificio Brunate di Lomazzo (Como), Areal Böhler è andata a visionarla: «Mi ha fatto una buona impressione. Oggi va di moda riutilizzare questi complessi industriali in disuso per farli diventare sedi di manifestazioni o esposizioni. L'obiettivo è quello di creare una fiera "easy", con stand piccoli (massimo 35 metri quadrati, ndr). Mal collegata al-

la città e non si raggiunge facilmente? Iggedo ci organizza già da qualche anno il salone di abbigliamento Gallery Düsseldorf e sostiene di aver risolto il problema con shuttle di collegamento che funzionano bene. Il timore espresso dai clienti, in particolare statunitensi e giapponesi, è che la nuova manifestazione possa **smarrire del tutto il carattere di internazionalità**. Hanno paura che l'interesse degli espositori italiani continui a diminuire. Viceversa ho notato piuttosto "carichi" i clienti tedeschi. Certo, la nuova società dovrà riconquistare alcuni marchi importanti che avevano progressivamente abbandonato GDS, alcuni dei quali hanno preferito esporre negli showroom».

**Serena Vella**, export manager di Melania (Montegiorgio-Fermo) è invece molto scettica: «Secondo alcuni visitatori tedeschi che ho incontrato, la sua posizione non è assolutamente strategica. Inoltre la data è troppo a ridosso di theMicam e, forse, avrebbero potuto inserire, scegliendo un'altra tempistica, l'abbigliamento. Insomma: crediamo che la nuova fiera sia peggiore di quella attuale e che le nuove scelte possano ulteriormente penalizzare la manifestazione. Expo Riva Schuh in un senso (fascia bassa e media) e theMicam (fascia alta) nell'altro offrono oggi maggiori garanzie».

